



C'ERA UNA VOLTA UNA TROUPE

Kit didattico di produzione cinematografica per la scuola secondaria di secondo grado

Guida operativa per docenti

Il progetto

C'era una volta una troupe è un laboratorio rivolto alla scuola secondaria di secondo grado che accompagna studenti e studentesse nella realizzazione di una breve scena cinematografica attraverso un vero percorso di produzione audiovisiva.

Il punto di partenza è l'analisi di **personaggi, archetipi e strutture narrative**, messi in relazione con alcune scene della storia del cinema.

Il percorso attraversa poi tutte le principali fasi del lavoro cinematografico:

analisi → progettazione → pre-produzione → riprese → montaggio.

Destinatari

Scuola secondaria di secondo grado.

Durata

8 ore complessive, articolate in tre incontri.



2. Obiettivi

Il laboratorio permette di:

- analizzare struttura narrativa e personaggi;
- comprendere il concetto di archetipo;
- leggere criticamente una scena cinematografica;
- acquisire strumenti di regia e progettazione visiva;
- sperimentare i ruoli di una troupe;
- sviluppare competenze tecniche e creative;
- affrontare problemi organizzativi reali;
- utilizzare il montaggio come strumento narrativo;
- integrare competenze provenienti da discipline differenti.

Archetipi e cinema

Il percorso può partire da alcune figure ricorrenti nelle fiabe e nelle narrazioni:

- eroe o eroina;
- mentore;
- antagonista;
- ombra;
- alleato;
- figura materna o paterna;
- antieroe.

L'obiettivo non è imparare classificazioni rigide, ma riconoscere come alcuni modelli narrativi continuino a trasformarsi nel cinema contemporaneo.

Chiedere:

Quale funzione svolge questo personaggio?

Che cosa desidera?

Come cambia durante la storia?

Questo modello viene rispettato oppure rovesciato?



Materiali

Sono utili:

- computer e videoproiettore;
- scene cinematografiche di riferimento;
- smartphone, videocamera o fotocamera;
- treppiede;
- microfono esterno, se disponibile;
- luci o pannelli riflettenti, se disponibili;
- materiali per storyboard;
- costumi, trucco e oggetti di scena;
- software di montaggio.

L'attrezzatura professionale può arricchire il percorso, ma non è indispensabile.

INCONTRO 1

Analizzare e progettare

Durata: circa 2 ore.

Scegliere una breve scena cinematografica adeguata all'età e al percorso della classe.

Visionarla una prima volta integralmente.

Successivamente analizzarla chiedendo:

- chi sono i personaggi?
- quale conflitto è presente?
- quale personaggio guida la scena?
- come viene utilizzato lo spazio?
- dove si trova la macchina da presa?
- quali inquadrature sono state utilizzate?
- come interviene il montaggio?
- che funzione hanno musica e suono?



Dal modello alla rielaborazione

La classe non deve necessariamente riprodurre fedelmente la scena.

Può:

- cambiare il genere dei personaggi;
- modificare l'ambientazione;
- contemporaneizzare la situazione;
- cambiare costumi e scenografia;
- trasformare tono e stile;
- mantenere la struttura narrativa modificandone la forma.

La domanda guida è:

Che cosa deve rimanere perché la scena continui ad avere lo stesso significato?

Il découpage

Dividere la scena in singole inquadrature.

Per ciascuna indicare:

- tipo di inquadratura;
- posizione della camera;
- eventuale movimento;
- personaggi presenti;
- azione;
- dialogo;
- suono;
- oggetti necessari.

Questo passaggio permette agli studenti di comprendere che la regia consiste nel trasformare una scena in una **sequenza organizzata di scelte visive**.



Organizzare la troupe

Distribuire i ruoli secondo competenze e interessi.

Area artistica

- regia;
- recitazione;
- scenografia;
- costumi;
- trucco.

Area tecnica

- camera;
- fotografia e luci;
- suono;
- backstage.

Area organizzativa

- assistenza alla regia;
- produzione;
- gestione degli oggetti;
- continuità.

Ogni reparto deve conoscere sia il proprio compito sia le necessità degli altri.



La scheda di pre-produzione

Prima delle riprese verificare:

LOCATION

Dove giriamo?

CAST

Chi interpreta i personaggi?

COSTUMI E TRUCCO

Che cosa serve?

SCENOGRAFIA

Come trasformiamo lo spazio?

PROPS

Quali oggetti devono comparire?

AUDIO

Come registriamo le voci?

CAMERA

Quali inquadrature dobbiamo realizzare?

TEMPI

In quale ordine conviene girare?



INCONTRO 2

Produzione: il set

Durata: circa 4 ore.

La classe mette in pratica il piano preparato.

Prima di iniziare ogni reparto controlla i propri materiali.

La regia verifica insieme alla troupe:

- posizione degli attori;
- inquadratura;
- luce;
- suono;
- continuità;
- elementi scenografici.

Il protocollo del set

Utilizzare una procedura costante:

Silenzio sul set.

Motore camera.

Motore audio.

Ciak.

Azione.

Stop.

Dopo ogni ripresa verificare rapidamente il risultato.

Non è necessario ripetere una scena finché non è "perfetta": occorre trovare il giusto equilibrio tra qualità e tempo disponibile.



Affrontare gli imprevisti

Un set cinematografico richiede continuamente capacità di adattamento.

Può accadere che:

- una location non sia disponibile;
- un'inquadratura progettata non funzioni;
- manchi un oggetto;
- il suono sia disturbato;
- i tempi siano più lunghi del previsto.

In questi casi chiedere alla troupe:

Qual è il problema?

Qual è l'elemento davvero indispensabile?

Come possiamo ottenere lo stesso risultato in un altro modo?

Il **problem solving** è parte integrante dell'attività.

Collaborare tra reparti

Il laboratorio permette di far emergere competenze differenti.

Chi studia grafica può lavorare a storyboard o titoli.

Chi possiede competenze legate alla moda può occuparsi di costumi.

Chi ha esperienza audiovisiva può concentrarsi su ripresa e montaggio.

L'obiettivo è costruire una produzione nella quale le competenze individuali diventino **risorse per l'intero gruppo**.



Un set inclusivo

I ruoli devono essere distribuiti evitando gerarchie rigide.

Non tutti devono comparire davanti alla videocamera.

La produzione audiovisiva offre numerose modalità di partecipazione e permette di adattare compiti, spazi e azioni alle caratteristiche dei singoli studenti.

Il principio è:

La qualità della troupe dipende dalla capacità di valorizzare le differenze.

INCONTRO 3

Post-produzione

Durata: circa 2 ore.

Raccogliere e ordinare tutto il materiale girato.

Visionare insieme le clip e individuare:

- riprese utilizzabili;
- errori;
- eventuali inquadrature mancanti;
- problemi audio;
- possibilità narrative emerse durante le riprese.

Si passa quindi al montaggio.



La timeline

Mostrare la logica essenziale di un software di editing:

- importazione;
- selezione delle clip;
- timeline;
- taglio;
- ordinamento;
- sincronizzazione audio;
- transizioni;
- titoli;
- esportazione.

Con classi già competenti, gli studenti possono lavorare autonomamente su diverse postazioni.

Con gruppi meno esperti è preferibile un **montaggio collettivo proiettato**.

Il montaggio come ultima scrittura

Durante il montaggio chiedere:

Dove deve iniziare la scena?

Quando conviene cambiare inquadratura?

Quale reazione vogliamo mostrare?

Che cosa succede se anticipiamo o ritardiamo questo taglio?

Gli studenti scoprono così che il significato finale non dipende soltanto dalla sceneggiatura o dalla recitazione.

Il montaggio è l'ultima riscrittura del film.



Suono e Foley

Se possibile, registrare separatamente alcuni effetti sonori.

Per esempio:

- passi;
- porte;
- oggetti;
- stoffe;
- rumori ambientali.

Questi suoni possono essere inseriti successivamente durante il montaggio.

L'attività permette di comprendere quanto la costruzione audiovisiva dipenda anche da elementi che lo spettatore spesso non nota consapevolmente.

Il backstage

Affidare, a rotazione, una seconda camera o uno smartphone a uno studente con il compito di documentare:

- preparazione;
- prove;
- costumi;
- scenografie;
- problemi risolti;
- lavoro dei reparti.

Il backstage valorizza il processo e rende visibile il contributo dell'intera troupe.



Il prodotto finale

Il percorso può concludersi con:

- una scena cinematografica;
- un remake creativo;
- una reinterpretazione contemporanea;
- un video accompagnato dal backstage;
- una proiezione pubblica o interna alla scuola.

È utile presentare il prodotto finale insieme a qualche materiale di preparazione, come storyboard, fotografie del set o bozzetti.

In questo modo viene valorizzato non soltanto il film, ma **l'intero processo produttivo**.

Il ruolo del docente

Il docente assume soprattutto una funzione di coordinamento.

Deve:

- accompagnare il lavoro senza sostituirsi agli studenti;
- monitorare tempi e responsabilità;
- favorire la collaborazione tra reparti;
- sostenere la risoluzione dei problemi;
- valorizzare competenze diverse;
- promuovere un uso consapevole delle immagini.

Più il gruppo è autonomo, più il docente può lasciare alle studentesse e agli studenti la responsabilità delle decisioni.

Privacy e sicurezza

Prima delle riprese verificare:

- autorizzazioni relative alle immagini;
- eventuale utilizzo di location esterne;
- sicurezza di spazi e attrezzature;
- modalità di conservazione dei materiali;



- eventuale pubblicazione del prodotto.

Qualsiasi scena complessa deve essere adattata al contesto scolastico e realizzata senza azioni pericolose.

Checklist del docente

Pre-produzione

- Scegliere la scena di riferimento.
- Analizzarne personaggi e struttura.
- Preparare découpage o storyboard.
- Individuare le location.
- Dividere la classe in reparti.
- Preparare costumi, props e scenografie.

Produzione

- Verificare camera e audio.
- Controllare gli spazi.
- Preparare il piano di lavorazione.
- Controllare ogni ripresa.
- Documentare anche il backstage.

Post-produzione

- Ordinare i file.
- Visionare il girato.
- Selezionare le clip.
- Montare immagini e audio.
- Preparare titoli e crediti.